

# Rendiconto della rassegna CREMOLINO TEATRO E MUSICA 2019

(dal 9 al 24 agosto e serate autunnali: 28/09 e 5, 12, 19/10)

## ENTRATE:

Vendita di spazi pubblicitari	euro	980,00
Incasso da spettacoli	euro	6.528,00
Offerte	euro	1.476,00

## USCITE:

Spese tipografiche	euro	900,00
Rimborso spettacoli	euro	5.190,00
Bibite e bicchieri	euro	30,00
Rinfresco	euro	295,00
Assicurazione	euro	200,00
Affissioni	euro	27,00
S.I.A.E.	euro	1.012,00
Ricevute fiscali	euro	90,00
Parrocchia	euro	200,00

<b>TOTALE ENTRATE:</b>	<b>EURO</b>	<b>8.984,00</b>
------------------------	-------------	-----------------

<b>TOTALE USCITE:</b>	<b>EURO</b>	<b>7.944,00</b>
-----------------------	-------------	-----------------

<b>UTILE:</b>	<b>EURO</b>	<b>1.040,00</b>
---------------	-------------	-----------------

Sono stati versati alla Parrocchia di Cremolino, euro 200,00, come contributo per la gestione dell'Auditorium del Centro Karmel.

**BENEFICENZA** – Avendo ottenuto un utile di euro 1.040,00 sono stati dati in beneficenza euro 800,00 così ripartiti: euro 200,00 all'A.N.F.F.A.S. (associazione delle famiglie di portatori di handicap) di Ovada; euro 100,00 all'A.V.U.L.S. (una onlus che fa volontariato a domicilio) di Ovada; euro 100,00 all'Associazione per la Vita (aiuta madri in difficoltà) di Ovada; euro 300,00 a due famiglie in difficoltà economiche offrendo loro generi alimentari con buoni spesa; euro 100,00 alla famiglia di Cremolino che ha avuto nel mese di novembre 2018 la casa distrutta da un incendio.

## NOTIZIE IN PILLOLE DALL'ASSOCIAZIONE I GUITTI

**CALENDARIO** – Nel 2020, come ormai accade dal 2013, è stato pubblicato dalla nostra associazione un Calendario. Quest'anno è stato dedicato, attraverso foto inedite, a scorci e angoli particolari soprattutto del centro storico di Cremolino. Grazie alle offerte ricevute da tutti coloro che sempre generosamente sostengono l'attività della nostra associazione e che ringraziamo con affetto, si è avuta un'entrata di 1.450,00 euro, con un utile di 800,00 euro avendo speso per la stampa euro 650,00.

**BENEFICENZA** – L'utile ottenuto grazie alla pubblicazione del calendario è stato devoluto in beneficenza: euro 250,00 per un'adozione a distanza versati alla Caritas; euro 450,00 ripartiti fra tre famiglie in difficoltà economiche, offrendo buoni spesa.

## INGRESSO e ABBONAMENTI per la rassegna CREMOLINO TEATRO E MUSICA 2020

Per l'ingresso si pagherà un biglietto di euro 7,00 – ridotti: euro 4,00 per i ragazzi dai 14 ai 18 anni; si entra gratis prima dei 14 anni. Vi è un solo abbonamento per il quale si verserà euro 30,00 e si avrà diritto a vedere 6 spettacoli, sarà fuori abbonamento la commedia I manezzi pe' maja na figgia messa in scena dalla Compagnia I Villezzanti di Genova il 23 agosto per la quale si pagherà euro 8,00.

Le quote per gli abbonamenti si possono versare a Carla Belletti o presso Macelleria Rapetti di Cremolino.

## Gravi epidemie nella comunità di Cremolino

(da "Cremolino nella storia" di Sac. G. Gaino)

Nelle memorie del paese si trova cenno di gravi epidemie fin dal 1600, e fu appunto per poter provvedere all'assistenza della popolazione, sparsa nel vasto territorio cremolinense, che i nostri progenitori chiamarono i Religiosi Carmelitani in occasione della peste la cui diffusione nel 1628-29 fu talmente veloce, da rendere vani i provvedimenti adottati per tener lontano il contagio.

Nel 1656 si sparse la voce che in luoghi assai remoti vi era la presenza del morbo e che già si stava diffondendo nei territori della Repubblica di Genova, attraverso la quale non si poteva transitare se non con bollette di sanità. Così a nome del presidente Boido, soprintendente di qua dal Tanaro, venne emesso un ordine dove, oltre alle suddette bollette, si impartiva di fare un accurato controllo da parte di guardie al fine di battere le campagne attorno.

Un altro ordine stabiliva che si doveva tenere la porta soprana serrata e che i viaggiatori potevano passare solo per la porta sottana. Inoltre, giorno e notte, venivano controllati i confini da otto squadre agli ordini di caporali. Non era quindi consentito transitare da un territorio all'altro senza le suddette bollette di sanità conformi agli ordini, né trasportare qualsivoglia sorte di mercanzia senza le solite bollette del dazio. Le mercanzie erano controllate e sorvegliate giorno e notte in modo che tutto fosse ben fatto, sia durante la contrattazione come pure nel momento della vendita.

Quasi un secolo più tardi, nel 1720, durante la diffusione del colera fu emesso un ordine dai Conservatori della Sanità tanto di Torino che di Casale, secondo il quale si doveva impedire a persone provenienti dai luoghi infestati dal morbo, di introdursi in altri territori al fine di preservare la popolazione dal contagio e provvedere altresì a una dimora idonea per il lazzaretto.



Immagine di Milano durante la pestilenza del 1600

U  
N  
O  
  
S  
G  
U  
A  
R  
D  
O  
  
A  
L  
  
P  
A  
S  
S  
A  
T  
O



**ALBERTO BELLETTI**

- Personal Trainer -  
- Istruttore di Nuoto -

Studio Ginnico Sportivo  
Via Roma 56  
15010 CREMOLINO (AL)

riceve su appuntamento  
disponibile anche a domicilio  
Cell. 340.4803736

E-mail: albertobelle88@gmail.com

Acconciature

*Pinuccia e Paola*

Piazza Ferrando, 6 - CREMOLINO  
tel. 0143 879050

# Una favola per piccoli e grandi IL TESORO DEL BARBONE

di CARLA BELLETTI

Nel centro di una grande città, su una panchina posta in mezzo a un parco, aveva la sua residenza un simpatico barbone. Era solito suonare la fisarmonica e chiedere l'elemosina accompagnato da un cagnolino, il cui sguardo, dolce e intelligente, era il risultato dell'incontro di numerose razze. Quel piccolo e affettuoso animale era tutto ciò che possedeva. Non per questo gli mancavano l'allegria e la serenità, sempre tangibili in lui, in particolare ogni volta che qualcuno gli faceva l'elemosina. Quando non suonava, passava il tempo a fare disegni che, poi, regalava a chi gli donava delle monetine. Un banchiere che quasi tutte le mattine gli passava davanti, ne aveva ormai una nutrita collezione. Quel ricco signore, forse oberato da pesanti responsabilità, aveva un'aria perennemente corruciata, quasi avesse sulle spalle un enorme macinino, che lo schiacciava e gli impedisse di sorridere o guardare alla vita con più levità. Un giorno, osservando il volto del barbone disteso e privo di preoccupazioni, si fermò a chiedergli qual era il motivo di tanta serenità. Il barbone gli rispose che era sempre allegro, poiché possedeva un grande tesoro. La risposta risultò incomprensibile, dal momento che il barbone apparentemente non aveva niente. Quell'individuo povero in canna incuriosiva il banchiere e, nello stesso tempo, suscitava in lui, un sentimento di pietà, tanto che, una gelida mattina d'inverno, vedendolo piuttosto infreddolito, gli propose di andare a dormire in un vecchio garage di sua proprietà. Il vagabondo non se lo fece ripetere due volte e si trasferì con tutta la sua mercanzia. Il signore ripensò più volte alla frase che il barbone gli aveva detto, sul tesoro da lui posseduto e, continuando a non capirne il significato, tornò alla carica, chiedendogli ulteriori spiegazioni. Gli venne risposto che ciascuno di noi possiede un grande tesoro. Il mistero, invece di chiarirsi, diventava più fitto. Allora il barbone condusse il suo benefattore nel garage e lo fece entrare in un enorme baule, contenente vecchie monete e altre cianfrusaglie di poco valore. Il baule sembrava senza fondo e, dopo un salto nel vuoto, i due atterrarono in una splendida foresta ricoperta di neve. Il signore, con sua grande meraviglia, si rese immediatamente conto che quel paesaggio faceva parte della collezione di disegni fatti dal barbone. Dopo aver camminato per una mezz'ora lungo una stradina illuminata da grossi lampioni, incontrarono dei folletti alla guida di una slitta, sulla quale c'era un tipo buffo, del tutto simile al direttore della sua banca. Aveva una corona sulla testa e disse di essere il re di quel regno innevato e che,

senza il suo permesso, nessuno poteva attraversarlo. Poi, gentilmente, li invitò a prendere il tè in una calda e accogliente baita, dove gli oggetti si spostavano a comando. Al re bastò schiacciare le dita e, in un attimo, la teiera riempì le tazze, come se fosse guidata da una mano invisibile. Dopo aver gustato anche alcuni deliziosi pasticcini e omaggiato il re per la squisita ospitalità, ritornarono sui loro passi e ripresero la via del baule. Trascorsi alcuni giorni, su richiesta del banchiere, ci fu un altro viaggio all'interno di quel magico contenitore. E, sorprendentemente, in fondo al baule non c'era più la foresta incantata, ma un villaggio medievale, per la precisione, un mercato all'aperto, pieno di rudimentali bancarelle sulle quali erano esposte le merci più disparate. Dietro a una di esse, intenta a vendere formaggi, il signore riconobbe la sua cameriera filippina. A quella seconda escursione ne seguirono altre e, immancabilmente, veniva scoperto uno dei tanti ambienti che il barbone aveva precedentemente disegnato. Durante uno di quei viaggi, in una Firenze del '500, al banchiere capitò di ricevere dei consigli su come investire delle somme di denaro da un distinto signore, che gli ricordava un suo collega, anche lui proprietario di banche. Quei suggerimenti si rivelarono molto utili e gli fecero guadagnare una montagna di soldi. Un'altra volta in una Parigi della bella époque, incontrò una ballerina, somigliante alla sua segretaria, che lo portò a ballare, suscitando in lui l'amore per la danza. La regolare frequentazione del baule determinò un sostanziale cambiamento nel carattere del banchiere: se prima era taciturno, triste, imbronciato, dopo diventò loquace, allegro e rilassato. Soprattutto, non si arrabbiava più per i piccoli contrattempi quotidiani. E un giorno lo sorpresero persino a cantare. Infine, cosa inusuale per lui, incominciò a fare beneficenza e ad aiutare sempre di più il prossimo. Improvvisamente, il barbone sparì insieme al baule. Al suo posto fu trovata una pila di disegni: erano una preziosa eredità, dal momento che avevano aiutato il banchiere a evadere dalla monotona e squallida realtà, stimolando la sua fantasia e risvegliando il suo buon cuore. Da allora si prodigò con sempre maggiore intensità nell'aiutare gli altri, facendo addirittura costruire una grande casa, dove i barboni della città potessero trovare vitto e alloggio. Naturalmente, il ricordo di quello straordinario barbone, che gli aveva lasciato in eredità un tesoro inestimabile, non lo abbandonò più per tutta la vita.



Se vuoi saperne di più della nostra Associazione visita il nostro sito:

[www.guitticremolino.com](http://www.guitticremolino.com)



Associazione Culturale

# i Guitti di Cremolino

ANNO XVI° - GIUGNO 2020

Registrazione Tribunale di Alessandria n.571 del 20/01/2005

Direttore responsabile Luca Piana

Stampa Pesce - Ovada

www.guitticremolino.com - e-mail: info@guitticremolino.com

Associazione Culturale I GUITTI DI CREMOLINO - Via Roma, 56 - 15010 CREMOLINO (AL) - Tel. 3425892747

La rassegna **CREMOLINO TEATRO E MUSICA** organizzata dall'8 al 23 agosto 2020 dall'Associazione Culturale I GUITTI avrà luogo a Cremolino, nel Campo Sportivo (Campo da Tamburello). E' stata scelta questa sede diversa rispetto agli altri anni per poter rispettare le regole imposte in seguito alla pandemia provocata dal coronavirus Covid 19.

**Gli spettacoli inizieranno alle ore 21,15**

## PROGRAMMA

**SABATO 8 agosto**, la rassegna si aprirà con il concerto del gruppo **Q.d.F. (QUELLI del FIENILE)** che presenterà vari generi musicali: pop, blues, rock and roll e soul.

I musicisti del gruppo sono: **Miriam Marchesi** - voce; **Lorenzo Repetto** - tastiera; **Giovanni (Jimmy) Lassa** - basso; **Sisto Libranti** - chitarra; **Enrico Marchelli** - batteria.

**DOMENICA 9 agosto**, la Compagnia Teatrale **QUIZZY TEATRO di Bistagno** metterà in scena "La Cascina di Rachele" con **Gian Domenico Solari** e **Monica Massone**. La vicenda, che si svolge nel 1945, durante l'ultima fase della Liberazione, viene rappresentata come se si trattasse di una leggenda. *In caso di maltempo lo spettacolo sarà riproposto sempre nel Campo Sportivo il giorno dopo, lunedì 10 agosto.*

**VENERDÌ 14 agosto**, ci sarà un concerto dedicato a **FABRIZIO DE ANDRE'** con: Luca



**Piccardo** - voce; **Massimiliano Fisicaro** - chitarra; **Enrico Viotti** - violino; **Andrea Manuelli** - tastiere; **Andrea Fossati** - chitarra elettrica; **Francesca Bottero** - flauto e strumenti a fiato.

**SABATO 15 agosto**, gli attori della compagnia teatrale 'dla **BAUDET-TA di Villafranca d'Asti** presenteranno in piemontese una commedia comica "La nostra storia di Bertin Barus" (detto anche Cappuccetto Rosso). Di sicuro ci faranno divertire e ridere come lo scorso anno.

**DOMENICA 16 agosto**, il gruppo musicale **STRATAGEMMA** presenterà canzoni appartenenti alla tradizione pop e rock, sia inglesi che italiane. I componenti del gruppo sono: **Thierry Zins**, chitarra; **Tony Colucci**, basso; **Sergio Alessandri**, batteria; **Lorella Sivori**, voce; **Remo Mangini**, piano. *In caso di maltempo lo spettacolo sarà riproposto sempre nel Campo Sportivo il giorno dopo, lunedì 17 agosto.*

**Sabato 22 agosto**, ritornerà la **EMILY BAND** con canzoni famose degli anni '60, '70, '80 soprattutto italiane. Fanno parte del gruppo: **Francesco Bruno**, basso; **Attilio Tobia**, chitarra e voce; **Nicolino Brenta**, voce e chitarra; **Pierluigi Canepa**, percussioni; **Emilio Spazal**, voce.

**DOMENICA 23 agosto** la Compagnia Teatrale **Il Teatro della Nebbia di Casale Monferrato** presentano "I ragazzi irresistibili" di Neil Simon con la regia di Fabio Fazi.